

Dal menù file, ordina la stampa...

Vertiginoso aumento delle nozze annullate

Dopo la sentenza la denuncia degli avvocati matrimonialisti: 6mila casi solo nel 2009

ROMA - Una «sentenza storica e condivisibile. Basta con le disinvoltate ed incontrollate scappatoie». Lo afferma il presidente nazionale dell'Associazione avvocati matrimonialisti italiani, avv. Gian Ettore Gassani, commentando la sentenza della corte di Cassazione in ordine alle delibazioni dei provvedimenti di nullità dei matrimoni emesse dai giudici italiani.

«Finalmente la Cassazione prende in via definitiva una posizione storica perché mira a bloccare il disinvoltato aumento dei riconoscimenti, da parte dei giudici italiani, delle sentenze ecclesiastiche di dichiarazione di nullità dei matrimoni», spiega Gassani. Le sentenze ecclesiastiche matrimoniali, per avere efficacia nel nostro Paese, devono essere riconosciute dal giudice italiano altrimenti non hanno efficacia. «Negli ultimi cinque anni si è registrato - prosegue la nota - un vertiginoso aumento delle procedure di annullamento dei matrimoni dinnanzi ai giudici ecclesiastici ed alla Sacra Rota. In Italia nel 2009 sono stati circa 6mila le dichiarazioni di nullità dei matrimoni. In questi ultimi anni i giudici italiani, in assenza di direttive precise, hanno riconosciuto la stragrande maggioranza delle sentenze di annullamento dei matrimoni rese in sede ecclesiastica».

È condivisibile, pertanto, l'orientamento della Suprema Corte secondo cui non può essere convalidata dal giudice italiano una sentenza ecclesiastica di annullamento del matrimonio se il vincolo coniugale è durato almeno 20 anni.

Data pubblicazione: **2011-01-21**

Indirizzo pagina originale: <http://www.corriere.com/viewstory.php?storyid=105372>